



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Segretario generale
Vicario

Presidente I
Commissione consiliare

e p.c. Segreteria Presidente del Consiglio
regionale

Segreteria Giunta Regionale

Direzione Regionale Affari Istituzionali e
Personale

LORO SEDI

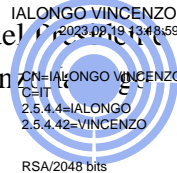
Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata

OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 19 – (R.U. CRL 0021473) R.U. REG. LAZIO 1014342 del 15/09/2023 (Proposta n. 34351 del 05/09/2023) – decisione n. 31/2023 assegnato alla Commissione I.

rif. prot. 520/2023

Si trasmette lo Schema di Deliberazione concernente: “Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2023. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.”, per l'acquisizione del parere di competenza, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

D'ordine del
Ing. Vincenzo



Class: 2.10.1



REGIONE
LAZIO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale del
Lazio
atti_legis_crl@cert.consreglazio.it

e, p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale Affari
Istituzionali e Personale

Sede

OGGETTO: Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 31 del 14.09.2023 concernente: Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2023. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.

Ns. Prot. n. 520/2023.


In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 14 settembre 2023, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

(Maria Genoveffa BOCCIA)





| | | | |
|--|---|--|--|
| STRUTTURA | <i>Direzione:</i> AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE | | |
| PROPONENTE | <i>Area:</i> POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SICUREZZA INTEGRATA, BENI CONFISCATI ALLA MAFIA E BENI COMUNI | | |
| Prot. n. _____ del _____ | | | |
| OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: | | | |
| Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2023. Approvazione criteri e modalità di ripartizione. | | | |
| _____ (RUSSO RAFFAELLO) _____ (RUSSO RAFFAELLO) _____ (M. CALCAGNINI) _____ (L. F. NAZZARO) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE | | | |
| ASSESSORATO PROPONENTE | PERSONALE, POLIZIA LOCALE, ENTI LOCALI, SICUREZZA URBANA (Regimenti Luisa) L'ASSESSORE | | |
| DI CONCERTO | _____ IL DIRETTORE | | |
| ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/> | | | |
| COMMISSIONE CONSILIARE: | | VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> | |
| Data dell' esame: | | IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO | |
| con osservazioni <input type="checkbox"/> | senza osservazioni <input type="checkbox"/> | (MARCO MARAFINI) | |
| SEGRETERIA DELLA GIUNTA | | Data di ricezione: 12/09/2023 prot. 520 | |
| ISTRUTTORIA: _____ | | | |
|  BOCCIA MARIA GENOVEFFA 2023.09.15 17:02:39 CN=BOCCIA MARIA GENOVEFFA C=IT O=REGIONE LAZIO 2.5.4.97=VATTI-80143490581 RSA2048 bits | | | |
| _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE | |

(BOCCIA MARIA GENOVEFFA)
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

REGIONE LAZIO

N. DEC31 del 14/09/2023

Proposta n. 34351 del 07/09/2023

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

| PGC Tipo Mov. | Capitolo | Impegno / Accertamento | Mod. | Importo | Miss./Progr./PdC finanz. |
|------------------|----------|---------------------------|------|---------|--------------------------|
|------------------|----------|---------------------------|------|---------|--------------------------|

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

| | | | | | |
|----|---|-------------|------|------------|----------------------|
| 1) | P | U0000R41103 | 2023 | 854.412,37 | 18.01 1.04.01.02.000 |
|----|---|-------------|------|------------|----------------------|

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

1.01.02.12

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

| | | | | | |
|----|---|-------------|------|------------|----------------------|
| 2) | P | U0000R41900 | 2023 | 800.000,00 | 18.01 1.04.01.02.000 |
|----|---|-------------|------|------------|----------------------|

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

1.01.02.12

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

Oggetto: Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2023. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana,

- VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);
 - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
 - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
 - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
 - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
 - la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);
 - la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);
 - la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
 - la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
 - la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
 - la nota a firma del Direttore generale prot. n. 866060 del 1° agosto 2023, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021 n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- VISTA la legge regionale del 30 luglio 1996, n. 30 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo dell'8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, e successive modifiche) e, in particolare, l’art. 12 “Interventi regionali per favorire forme di gestione associata tra comuni”;
- CONSIDERATO che l’articolo 12, comma 3, della succitata legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, dispone che le modalità e i criteri per la concessione dei contributi finalizzati al sostegno dell’associazionismo comunale siano stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, in coerenza con quelli stabiliti dalle disposizioni statali vigenti in materia o concordati nell’ambito della Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- VISTA l’Intesa n. 873/CU del 28 luglio 2005, con la quale la Conferenza Unificata ha sancito il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell’associazionismo comunale a decorrere dall’anno 2006, come previsto dall’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l’incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai comuni, e ha previsto che le Regioni, secondo le rispettive discipline di incentivazione delle gestioni associate, provvedano alla concessione di contributi alle forme associative degli enti locali;
- VISTA l’Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, avente ad oggetto: “Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale, attuativa dell’Intesa sancita con atto n. 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131”;
- VISTA l’Intesa n. 35/CU dell’8 marzo 2023, con la quale la Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 4 dell’Intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale, tra le quali la Regione Lazio;
- VISTO il comunicato del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 27 marzo 2023, con il quale è stato disposto il riparto a sostegno dell’associazionismo comunale, delle risorse spettanti per l’anno 2023 alle Regioni individuate ai sensi dell’Intesa n. 35/CU dell’8 marzo 2023;
- PRESO ATTO che dal prospetto allegato al predetto comunicato risulta che l’importo complessivo attribuito alla Regione Lazio per l’anno 2023 è pari a euro 854.412,37, di cui euro 235.749,56 ai sensi dell’art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (da destinare a Comunità Montane e Unioni di Comuni ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettera a) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006), ed euro 618.662,81 ai sensi dell’art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche (da destinare alle Unioni di Comuni ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettera b) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006);
- CONSIDERATO che le risorse ad essa assegnate per l’anno 2023 in attuazione dell’Intesa n. 35/CU dell’8 marzo 2023, sono state trasferite alla Regione Lazio e contabilizzate con reversale d’incasso n. 8758/2023 (accertamento n. 7583/2023);
- VISTA la nota prot. n. 589341 del 30 maggio 2023, con la quale è stata richiesta la conseguente variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, per l’anno 2023, per l’importo di euro 854.412,37, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 299, con la quale è stata approvata la variazione di bilancio, per l’importo di euro 854.412,37, in termini di competenza e cassa,

a valere sull'annualità 2023, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103;

DATO ATTO che sul capitolo U0000R41900 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 risultano stanziato risorse per un ammontare di euro 800.000,00, a titolo di "Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) – ass. enti locali § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";

RITENUTO di:

- finalizzare per il sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, le risorse complessive per euro 1.654.412,37, di cui euro 854.412,37 sul capitolo U0000R41103 ed euro 800.000,00 sul capitolo U0000R41900 dell'esercizio finanziario 2023;
- stabilire i criteri e le modalità per la concessione dei relativi contributi a favore di Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio attive nell'anno 2023, nelle more della conclusione del processo di trasformazione di queste ultime in Unioni di Comuni Montani ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, c. 126 e seguenti;

VISTO l'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "Criteri e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2022";

RITENUTO che i criteri e le modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2022, a favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane attive nell'anno 2023, saranno applicati sia ai fondi statali disponibili sul capitolo U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2023, per un importo pari a euro 854.412,37, sia ai fondi regionali a valere sul capitolo U0000R41900, dell'esercizio finanziario 2023, pari a euro 800.000,00;

CONSIDERATO che, nella seduta del _____ è stato acquisito il parere della competente Commissione Consiliare;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di finalizzare, per il sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, le risorse complessive per euro 1.654.412,37, di cui euro 854.412,37 sul capitolo U0000R41103 ed euro 800.000,00 sul capitolo U0000R41900 dell'esercizio finanziario 2023;
2. di approvare a tal fine l'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Criteri e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2022", a favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane del territorio della Regione Lazio attive nell'anno 2023.

La Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Criteria e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2022**INDICE**

1. Finalità
2. Soggetti destinatari
3. Spese relative a funzioni e servizi gestiti in forma associata
4. Modalità di ripartizione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo comunale
5. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le Unioni di Comuni.
6. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le Comunità Montane
7. Contenuto delle domande e relativa documentazione
8. Istruttoria
9. Definizione delle risorse attribuite a ciascuna gestione associata
10. Modalità di erogazione delle risorse
11. Revoca e rideterminazione delle risorse assegnate

1. Finalità

Le risorse sono destinate alle forme associative di cui al punto 2, per l'effettivo svolgimento di funzioni e servizi di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, di seguito elencati:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) servizi in materia statistica.

2. Soggetti destinatari

Sono destinatarie delle risorse:

- a. le Unioni di Comuni del Lazio previste dall'art. 32 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in essere alla pubblicazione della presente deliberazione, che esercitino almeno due funzioni e servizi comunali rientranti nell'elenco di cui al precedente punto 1;
- b. le Comunità Montane del Lazio, che siano state delegate dai Comuni appartenenti alle stesse, alla data della pubblicazione della presente deliberazione, a svolgere almeno due funzioni e servizi comunali ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rientranti nell'elenco di cui al precedente punto 1. Le Comunità Montane possono richiedere il finanziamento esclusivamente per le funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni appartenenti alle stesse.

Ai fini della determinazione del contributo, non si terrà conto di eventuali Comuni che, pur usufruendo della funzione/servizio, non appartengono all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana.

3. Spese relative a funzioni e servizi gestiti in forma associata.

a) Spese ammesse a contributo.

Per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, i contributi sono destinati esclusivamente al finanziamento delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario 2022 per l'effettivo svolgimento di funzioni e servizi rientranti nell'elenco di cui alle schede 1) e 2), del presente atto, certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

b) Spese non ammesse a contributo.

Non sono ammesse, per tutte le forme associative di cui al punto 2:

- le spese in conto capitale;
- le spese relative agli organi istituzionali della forma associativa;
- le spese concernenti i servizi demografici e catastali di pertinenza statale;
- le spese concernenti i servizi che le Comunità Montane debbono necessariamente gestire ai sensi della vigente normativa;
- le spese concernenti i servizi il cui esercizio associato è già finanziato, in tutto o in parte, per l'anno 2022, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese le altre Direzioni regionali della Regione Lazio.

Nel predisporre la richiesta di contributo gli enti interessati sono tenuti a detrarre, dall'ammontare delle spese dichiarate nella domanda di contributo, l'importo delle spese non ammissibili come sopra indicate, nonché l'entità dei finanziamenti ricevuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento di funzioni e servizi.

4. Modalità di ripartizione dei fondi a sostegno dell'associazionismo comunale.

Le risorse finanziarie disponibili sull'esercizio finanziario 2023 ammontano a una somma totale pari a euro 1.654.412,37, di cui:

- euro 854.412,37, risorse statali assegnate e trasferite alla Regione Lazio nell'anno 2023, di cui euro 235.749,56 destinabili a Comunità Montane e Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 e dell'articolo 9, comma 1, lettera a) dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, ed euro 618.662,81 da destinare alle Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche e dell'articolo 9, comma 1, lettera b) dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, disponibili sul capitolo U0000R41103, "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato a sostegno dell'associazionismo comunale di cui all'Intesa n. 936/2006 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali".
- euro 800.000,00 risorse regionali disponibili sul capitolo U0000R41900, a titolo di "Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) – ass. enti locali § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali".

In considerazione della consolidata modalità di riparto delle risorse a sostegno dell'associazionismo comunale - in base alla quale ne sono state storicamente riservate il 90% alle Unioni di Comuni e il 10% alle Comunità Montane - e al fine di garantire continuità nella ripartizione proporzionale tra dette forme associative, rispettando le specifiche destinazioni delle risorse statali, le risorse finanziarie sopra individuate sono attribuite alle Unioni di Comuni e Comunità Montane attive nell'anno 2023 con riferimento alle funzioni e servizi svolti nell'annualità 2022, in coerenza con le specifiche destinazioni definite dall'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006 e da ultimo operate nell'allegato al comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 27 marzo 2023, secondo la seguente ripartizione:

| | | Com. Montane | Unioni di Comuni | TOTALE FONDI |
|---------------------------------------|--|-------------------------|-------------------------|-----------------------|
| risorse statali cap. U0000R41103 | art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 | 85.441,24 € | 150.308,32 € | 235.749,56 € |
| | art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147 | | 618.662,81 € | 618.662,81 € |
| risorse regionali cap. U0000R41900 | art. 14 l.r. n. 14/1999 | 80.000,00 € | 720.000,00 € | 800.000,00 € |
| TOTALI GENERALI | | 165.441,24 € | 1.488.971,13 € | 1.654.412,37 € |

5. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le Unioni di Comuni.

La quota parte a favore delle Unioni di Comuni di cui al punto 4, sarà erogata secondo i seguenti criteri:

- I.** per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi **(1)**;
- II.** per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori:

a) Entità demografica dell'Unione (2)

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- fino a 15.000 abitanti 2 punti
- oltre i 15.000 abitanti 5 punti

b) Numero di Comuni associati

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- Unioni costituite da 2 Comuni 1 punto
- Unioni costituite da 3 a 5 Comuni 2 punti
- Unioni costituite da 3 a 5 Comuni di cui almeno 3 sotto i 3000 abitanti 3 punti
- Unioni costituite da oltre 5 Comuni 4 punti
- Unioni costituite da oltre 5 Comuni di cui almeno 5 sotto i 3000 abitanti 5 punti

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei Comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2022.

c) Densità demografica (3)

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- fino a 50 ab/Kmq 5 punti
- da 51 a 100 ab/Kmq 4 punti
- da 101 a 150 ab/Kmq 3 punti
- da 151 a 200 ab/Kmq 2 punti
- oltre 200 ab/Kmq 1 punto

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione è valutata alla data del 31.12.2022 (dato ISTAT al 1° gennaio 2023).

- III.** per il 60%, in ragione del seguente criterio:

a) Numero di funzioni e servizi gestiti dall'Unione di Comuni.

Ai fini della quantificazione del contributo da erogare vengono considerati esclusivamente le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella scheda 1 del presente atto effettivamente gestiti dall'Unione alla data

del 31.12.2022 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di tutti i comuni aderenti alla forma associativa ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data del 31.12.2022, e con impegni di spesa a carico solo bilancio della forma associativa.

Il punteggio da attribuire a tale criterio è definito secondo la tabella di cui alla scheda 1) del presente atto.

6. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le Comunità Montane.

La quota parte delle risorse statali destinata a favore delle Comunità Montane, come indicata nel punto 4, sarà erogata tra le stesse secondo i seguenti criteri:

- I.** per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi (1) di cui alla scheda 2) del presente atto.
Per tale criterio si tiene conto della popolazione residente, nei Comuni della Comunità Montana alla data del 31.12.2022 (dato ISTAT al 1° gennaio 2023).
- II.** per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori di aggregazione:

a) Numero di Comuni deleganti (4).

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

| | |
|---|---------|
| Conferimento della funzione da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana | 1 punti |
| Conferimento della funzione da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana | 2 punti |
| Conferimento della funzione da tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana | 3 punti |

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei comuni deleganti alla data del 31 dicembre 2022.

- III.** per il 60%, in ragione del seguente fattore di aggregazione:

a) Numero di funzioni e servizi delegati alla Comunità Montana.

Ai fini del contributo da erogare vengono considerati esclusivamente:

- le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella scheda 2) del presente atto;
- che siano stati effettivamente gestiti dalla Comunità Montana alla data del 31 dicembre 2022 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito secondo i valori indicati nella scheda 2) del presente atto distinguendo le funzioni e i servizi gestiti dalla Comunità Montana in favore della totalità dei Comuni appartenenti alla stessa, da quelli solo in favore di alcuni di essi.

7. Contenuto delle domande e relativa documentazione

La domanda di accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni è da ritenersi unica e valida ai fini della distribuzione della totalità dei fondi regionali e delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio nell'annualità 2023, rispettivamente disponibili sul capitolo U0000R41900 per un ammontare di euro 800.000,00 e sul capitolo U0000R41103 per euro 854.412,37.

Le modalità di presentazione delle domande e la relativa modulistica saranno stabilite con successivo Avviso approvato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale. La domanda di contributo e relativa modulistica, dovranno essere, a pena di esclusione, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, nonché dal responsabile del servizio finanziario della forma associativa, che ne certificano la corrispondenza con le voci riportate nell'ultimo consuntivo approvato.

Le delibere di consiglio comunale che conferiscono l'esercizio della funzione fondamentale all'Unione montana devono chiaramente individuare la funzione oggetto della delega, tra quelle elencate al punto 1 del presente documento.

8. Istruttoria

Le domande di accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni di cui al punto 7, saranno istruite dalla Direzione regionale competente in materia, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità del contributo.

La rilevazione dei dati posti a base del riparto avviene sulla base della certificazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del servizio finanziario dell'Unione e/o della Comunità Montana, ferma restando la facoltà, da parte della competente struttura regionale, di chiedere chiarimenti e documentazione integrativa in merito alle dichiarazioni rese, nonché di rettificare gli importi ai sensi del punto 3 del presente allegato.

9. Definizione delle risorse attribuite a ciascuna gestione associata

Le risorse assegnate alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane istanti vengono definite con determinazione del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" agli enti che ne abbiano titolo sulla base della documentazione trasmessa.

L'importo del contributo complessivo non può, in ogni caso, eccedere il 90% del totale delle spese correnti certificate relativamente alle funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2022.

10. Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse assegnate sono erogate in unica soluzione a cura della Direzione Regionale competente in materia, a valere proporzionalmente sui capitoli U0000R41900 e U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2023, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Revoca e rideterminazione delle risorse assegnate

Qualora la struttura regionale competente accerti la non rispondenza dei dati riferiti, le risorse assegnate saranno oggetto di rideterminazione e/o revoca con conseguente recupero delle somme eventualmente già liquidate.

NOTE:

(1) Tale variabile è il risultato del seguente calcolo:

Totale spese correnti
Totale Popolazione

L'indicatore "Totale spese" è da intendersi riferito al totale delle spese correnti impegnate dall'Unione di Comuni nell'esercizio finanziario 2022.

L'indicatore "Totale popolazione" è da intendersi riferito alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni aderenti al 31.12.2022, determinata dalla somma della popolazione residente al 31.12.2022 (dato ISTAT al 1° gennaio 2023) nei singoli Comuni facenti parte della medesima o destinatari di funzioni e servizi nei Comuni della Comunità Montana.

(2) Tale variabile è da intendersi riferita alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni e Comunità Montane determinata dal totale della popolazione residente al 31.12.2022 (dato ISTAT al 1° gennaio 2023) nei singoli Comuni associati.

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2022.

(3) Tale variabile è il risultato del seguente calcolo:

Totale popolazione

Kmq totali

L'indicatore "Totale popolazione" è da intendersi riferito alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni aderenti al 31.12.2022, determinata dalla somma della popolazione residente al 31.12.2022 nei singoli Comuni facenti parte della medesima.

L'indicatore "Kmq totali" è da intendersi riferito all'estensione territoriale dell'Unione di Comuni, determinata dalla somma della superficie in kmq dei singoli Comuni associati alla data del 31.12.2022.

(4) La delega è calcolata con riferimento a ciascun servizio effettuato.

SCHEDA 1

ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DALLE UNIONI DI COMUNI
(Art. 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.)

| <u>FUNZIONI/SERVIZI</u> | <u>PUNTI</u> |
|---|--------------|
| Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo | 15 |
| Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale | 5 |
| Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente | 4 |
| Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale | 6 |
| Attivita' in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi | 8 |
| Organizzazione e gestione servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. | 19 |
| Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. | 11 |
| Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. | 9 |
| Polizia municipale e polizia amministrativa locale | 13 |
| Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonche' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale | 7 |
| Servizi in materia statistica | 3 |

SCHEDA 2ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
DALLE COMUNITÀ MONTANE

(Art. 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.)

| <u>FUNZIONI/SERVIZI</u> | <u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzione gestito per tutti i comuni della CM | <u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzione gestito per una parte dei comuni della CM |
|---|---|---|
| Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo | 15 | 7,5 |
| Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale | 5 | 2,5 |
| Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente | 4 | 2 |
| Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale | 6 | 3 |
| Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi | 8 | 4 |
| Organizzazione e gestione servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. | 19 | 9,5 |
| Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. | 11 | 5,5 |
| Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. | 9 | 4,5 |
| Polizia municipale e polizia amministrativa locale | 13 | 6,5 |
| Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonche' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale | 7 | 3,5 |
| Servizi in materia statistica | 3 | 1,5 |

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

proposta